

SIGLATO UN ACCORDO FRA ASSOLOMBARDA E SINDACATI: «STRUMENTO DI CONFRONTO»

Lavoro e sviluppo, al via l'osservatorio per la metalmeccanica milanese

Intanto Regione e Unioncamere lanciano il bando per le nuove imprese: fondi per 10 milioni

GIUSEPPE MATARAZZO

Imprese e sindacati uniti da un percorso di studio del mercato, di elaborazione dei dati sull'andamento del settore in termini di produttività, occupazione e ammortizzatori sociali, su situazioni di crisi e contrattazione integrativa aziendale, ma anche di riflessione su scenari e interventi. È un passo certamente inedito e importante quello compiuto ieri da Assolombarda e le segreterie sindacali Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil del settore metalmeccanico del milanese nel siglare l'accordo per la costituzione dell'Osservatorio paritetico territoriale, che si occuperà della situazione economico-sociale relativa all'industria metalmeccanica del territorio milanese. Si tratta di «un unicum sul ter-

ritorio nazionale e rappresenterà un punto avanzato di confronto - sottolinea Diego Andreis, vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche del lavoro, sicurezza e welfare -. L'accordo conferma le relazioni positive e costruttive con le organizzazioni sindacali, nel solco della tradizione milanese. Oltre al valore aggiunto di avere uno strumento territoriale condiviso con il sindacato volto all'analisi delle dinamiche del settore e all'offrire spunti di riflessione e di stimolo, potrà raccogliere informazioni utili da utilizzare nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale».

Per Marco Giglio (Fim-Cisl), Roberta Turi (Fiom-Cgil) e Vittorio Sarti (Uilm-Uil), «l'accordo siglato riprende i contenuti del

Cncl sia rispetto alla contrattazione di secondo livello che rispetto allo stato dell'industria metalmeccanica nel nostro territorio. Per noi l'obiettivo è il rilancio e l'estensione della contrattazione nelle aziende al fine di garantire maggiori diritti

e tutele alle lavoratrici ed ai lavoratori».

Sul fronte economico, ieri, anche un'altra opportunità che punta a sostenere l'avvio di nuove imprese lombarde e l'autoimprenditorialità. Regione Lombardia e il sistema camerale lombardo hanno promosso la nuova edizione del bando

"Nuova impresa" (aperto fino al 31 marzo 2023), mettendo a disposizione quasi 9,9 milioni di euro per cofinanziare le spese per la costituzione e l'avvio di nuove imprese e partite Iva, acquistare beni strumentali, software e hardware, coprire canoni di locazione e coprire le spese generali e di comunicazione. Il contributo a fondo perduto è del 50% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 10.000 euro, per spese sostenute a partire dal primo gennaio 2022. «La Regione sostiene e continuerà a sostenere chiunque decida di aprire una nuova attività in Lombardia sin dall'inizio della propria sfida - afferma l'assessore lombardo allo sviluppo economico Guido Guidesi -. Vogliamo continuare a essere la casa delle idee».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

